



Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



Comune  
di Modena



MINISTERO  
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

Obiettivo specifico 2. Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale 3. Capacity building - lett. j) Governance dei servizi  
Progetto "S.I.A.MO - Sistema per l'Integrazione e l'Accoglienza a Modena"

## **DIDATTICA INCLUSIVA IN CONTESTI MULTICULTURALI E PLURILINGUE. FORMAZIONE SU MISURA PER UNA SCUOLA INTERCULTURALE**

# **PRIMA DI PARLARE E SCRIVERE, PENSO. PERCORSI DI EDUCAZIONE LINGUISTICA PER PROMUOVERE LE ABILITA' DI PRODUZIONE SCRITTA E ORALE**

### **Il percorso formativo**

Quando si assegna un compito di scrittura in classe è facile osservare come il bambino, ancora scrittore inesperto, applichi la strategia dello "scrivere ciò che so", ossia man mano che nascono le idee le scrive, più o meno nell'ordine in cui le pensa, senza un piano complessivo. Il risultato è spesso un testo incoerente, senza una struttura globale, oppure, anche quando il risultato è una scrittura coerente, il processo redazionale per arrivarvi è in genere lungo e faticoso. Come può il docente guidare gli allievi nell'affrontare il compito di scrittura così che il prodotto finale sia efficace e il percorso per arrivarvi piacevole?

Un punto di partenza è certamente quello di riportare nell'accompagnamento didattico le tappe del processo di scrittura, così come messo in atto da uno scrittore esperto. L'attività dello scrivere infatti può essere suddivisa in tre macro-fasi: invenzione, organizzazione e redazione. All'inizio è necessario generare le idee, ciò che c'è da dire. Questa prima fase è libera e creativa, attiva le conoscenze degli allievi o permette un'esplorazione delle fonti senza la necessità di dare un ordine o una gerarchia alle informazioni. Nella fase successiva invece le idee possono essere prima disposte in gruppi, come fossero scatole concettuali, poi organizzate gerarchicamente in una scaletta. Una volta concluse queste due fasi di progettazione, si è pronti per generare la forma linguistica del testo, ossia le frasi e i capoversi. Al prodotto finale, il testo definitivo, si arriverà poi attraverso revisioni e riscritture, individuali o di gruppo. La scrittura è più fluida e consapevole quando il punto di partenza è il pensiero che si organizza con l'aiuto di appunti e scaletta, mentre il punto di arrivo è una scrittura basata su un pensiero chiaro e organizzato (cfr. Pallotti, [http://interlingua.comune.re.it/?page\\_id=385](http://interlingua.comune.re.it/?page_id=385)).

Sul piano didattico, l'apprendimento della scrittura non può che richiedere tempi distesi e una diversificazione delle attività, con il docente che guida gli allievi nella scomposizione del processo in fasi e nello sviluppo di tecniche utili ad attraversare le diverse tappe di lavoro. Il risultato, nel tempo, saranno produzioni meglio strutturate e linguisticamente più raffinate. Così come sottolineato anche dalle *Indicazioni Nazionali* (p. 30): "La scrittura di un testo si presenta come un processo complesso nel quale si riconoscono fasi specifiche, dall'ideazione alla pianificazione, alla prima stesura, alla revisione e all'auto-correzione, su ognuna delle quali l'insegnante deve far lavorare gli allievi con progressione graduale e assicurando ogni volta la stabilizzazione e il consolidamento di

quanto ciascun alunno ha acquisito. (...) Il percorso di apprendimento della scrittura richiede tempi distesi, diversificazione delle attività didattiche e interdisciplinarietà in quanto la produzione testuale si realizza in varie discipline.”

### **Traccia di percorso base: Narrare**

Percorso dedicato al testo narrativo:

- Pianificazione
- Produzione
- Revisione ed eventuale riscrittura

**Modello di percorso:** Charlot, link:

<http://interlingua.comune.re.it/wp-content/uploads/2015/01/Percorso13.Charlot.pdf>

*Materiale alternativo al video di Charlot*

Harold Lloyd, Treno <https://www.youtube.com/watch?v=VsZ1MHUDCJo>

Lifted <https://www.youtube.com/watch?v=LVL0c6FrLi0>

One man band <https://www.youtube.com/watch?v=01GY7zYN-ps>

La fabbrica di cioccolato <https://www.youtube.com/watch?v=SdTEoeaO1II>

Tarzan (estratto dal film disney, condivisibile via mail)

Reksio <https://www.youtube.com/watch?v=Bf1NRMyaKOc&t=6s>

Harry Potter <https://www.youtube.com/watch?v=Ja-xdSEeQAE>

[https://www.youtube.com/watch?v=je\\_V4BDGDMo](https://www.youtube.com/watch?v=je_V4BDGDMo)

Vignette (storia per immagini) [http://interlingua.comune.re.it/?page\\_id=498](http://interlingua.comune.re.it/?page_id=498)

Reskio <https://interlingua.comune.re.it/wp-content/uploads/2013/11/Scuola-primaria-primo-ciclo-percorso-sul-video-Reksio2.pdf>

### **Tappe principali del percorso**

*Lo schema riassume le tappe del percorso, così da fornire una visione di insieme.*

*Per la realizzazione delle singole attività CONSULTARE LA DOCUMENTAZIONE disponibile sul sito di Osservare l'Interlingua*

<b>Osservazione iniziale</b> <b>Produzione scritta</b>	Visione dell'estratto video stimolo Racconto individuale scritto (pre-test): <i>racconta la storia del video a chi non 'ha visto</i>
<b>Osservazione iniziale</b> <b>Produzione orale (Opzionale)</b>	Raccolta della narrazione orale dello stimolo iniziale. Utile per monitorare l'interlingua degli allievi, realizzabile anche solo con un campione di studenti.
<b>Analisi dell'interlingua</b>	L'insegnante osserva le narrazioni raccolte e ne fa una valutazione formativa
<b>Attività 1</b>	Individuazione collettiva delle sequenze del video
<b>Attività 2</b>	Scaletta di base. A partire dalle sequenze precedentemente concordate dalla classe, prima a piccoli gruppi, poi a classe intera gli studenti definiscono il progetto di testo condiviso

<b>Attività 3</b>	Scaletta arricchita. Prima in piccolo gruppo, poi a grande gruppo, gli studenti arricchiscono la scaletta di base con informazioni di dettaglio, arrivando a concordare un progetto di testo dettagliato
<b>Attività 4</b>	Dalla scaletta alla stesura del testo. In piccoli gruppi, partendo dalla scaletta condivisa, gli alunni producono un testo scritto seguendo la consegna: <i>racconta la storia del video a chi non l'ha visto</i>
<b>Attività 5</b>	Revisione tra pari: stelle e auguri. L'insegnante accompagna gli studenti in attività di revisione dei testi, concentrando l'attenzione su un elemento per volta: ad es. rispetto della scaletta, capoversi, punteggiatura, tempi verbali, lessico, ortografia
<b>Attività 6</b>	Autorevisione globale. Ciascun gruppo riceve gli apprezzamenti e i consigli di revisione dei compagni e procede alla riscrittura del proprio testo. Presenta poi alla classe il risultato illustrando e giustificando le proprie scelte.
<b>Osservazione finale Produzione scritta</b>	Visione di un nuovo estratto video Racconto individuale scritto (post-test): <i>racconta la storia del video a chi non l'ha visto</i>
<b>Osservazione finale Produzione orale (Opzionale)</b>	Raccolta della narrazione orale dello stimolo iniziale. Utile per monitorare l'interlingua degli allievi, realizzabile anche solo con un campione di studenti.
<b>Confronto delle produzioni prima e dopo il percorso</b>	Gli studenti sono stimolati a osservare le differenze tra i testi prodotti prima e dopo il percorso. L'insegnante analizza l'interlingua nel post-test riaggiornando la sua valutazione formativa e individuando i punti di attenzione per le proposte didattiche successive
<b>Riflessione sul processo</b>	L'insegnante accompagna gli alunni nella riflessione sul percorso fatto, su ciò che è stato più o meno utile per loro, su ciò che hanno imparato

## **Attività 1-4, Alcune indicazioni operative**

### **Individuare titoli della scaletta di base e della scaletta arricchita**

Alcune indicazioni per la conduzione pratica delle attività che portano alla definizione del progetto di testo. Vedi anche documentazioni degli anni precedenti, ad esempio attività 2-3-4  
<http://interlingua.comune.re.it/wp-content/uploads/2015/01/Percorso13.Charlot.pdf>

### **I titoli della sequenze e le buste (scaletta di base)**

Dopo che gli studenti hanno individuato le sequenze del video, condividono i titoli per le 5-7 sequenze identificate. Questa fase di lavoro, svolta prima in piccolo gruppo, porta a una condivisione a livello di classe. Una volta stabilite sequenze e relativi titoli, la classe viene nuovamente organizzata in piccoli gruppi per la definizione della scaletta arricchita.

### **I sotto-titoli delle sequenze (scaletta arricchita)**

A ciascun gruppo vengono consegnate tante buste quante sono le sequenze individuate nell'attività precedente. Gli studenti scrivono su ciascuna busta il titolo assegnato alla sequenza.

L'insegnante proietta nuovamente il video, sequenza per sequenza, lasciando il tempo ai ragazzi di prendere appunti rispetto ai dettagli della sequenza. Gli appunti sono individuali. In pratica ogni studente ha a disposizione un foglio in cui annota i suoi appunti, poi li ritaglia e li infila nella busta. E' utile, sul lato pratico, consigliare ai ragazzi di lasciare dello spazio tra un'idea e l'altra, visto che dovranno poi tagliare le idee in striscioline e inserirle nella busta. In questa fase di presa di appunti tutti i membri del gruppo mettono tutte le loro idee nella busta relativa alla sequenza. Si invitano i bambini a scrivere parole, cioè idee e non frasi. Si può dare anche un limite di "non più di tre parole per idea", se necessario.

Terminato il lavoro di presa di appunti, sempre nel piccolo gruppo gli studenti confrontano, riordinano e selezionano le idee raccolte.

Sequenza per sequenza i bambini dispongono le idee individuali sul banco, le selezionano, le riordinano e se necessario le riformulano. Sempre idee e non frasi. Le striscioline scelte e rielaborate vengono ordinate. Infine le striscioline con le idee vengono incollate su fogli di carta. In cima a ciascun foglio si riporta il titolo, seguito dai relativi sotto-titoli, come si trattasse di un indice. I 5-7 fogli così preparati, disposti uno sotto l'altro costituiscono la "scalettona" di gruppo, ossia il progetto di testo

### **Condivisione.**

E' utile disporre i progetti di testo dei vari gruppi, appendendoli in un cartellone. Non è necessario arrivare a un progetto di classe, ma è importante lasciare ai ragazzi il tempo per osservare il risultato dei diversi gruppi, riflettere sul processo e sulle differenze tra le diverse scalette. Se lo ritengono utile i bambini possono rivedere alcuni aspetti del loro lavoro. E' importante valorizzare i progetti di testo, anche per la loro importanza nel processo di produzione del testo scritto.

esempio di condivisione di classe



### ***Attività 5-6, Spunti operativi***

La correzione dei testi scritti è un compito di non facile gestione per gli insegnanti. Ad esempio, anche quando il docente corregge i testi curando nel dettaglio la revisione dei prodotti degli allievi, segnalando in modo chiaro ciò che non va, proponendo soluzioni o chiedendo riformulazioni, dedicando quindi una discreta porzione del suo tempo alla correzione, lo sforzo raramente viene "ripagato". I bambini si limitano, nella maggior parte dei casi, a osservare il voto finale o comunque

tendono a non essere in grado di usare efficacemente le indicazioni correttive del docente. Anche quando la correzione viene affidata agli allievi, individualmente o a gruppi, non sempre i risultati corrispondono alle aspettative. I bambini tendono a focalizzarsi esclusivamente su errori ortografici, tralasciando altri aspetti più importanti, o faticano ad accettare le proposte migliorative dei compagni. Eppure riflettere sulle proprie produzioni, saperle revisionare, riuscire a identificare ciò che non funziona e migliorarlo, sono tutte competenze fondamentali quando l'obiettivo è imparare a scrivere. Come gestire al meglio questa parte del lavoro di scrittura?

Durante il percorso di formazione i docenti hanno avuto modo di esplorare e riflettere su alcune tecniche per la gestione della revisione, correzione e riscrittura dei testi. Di seguito, senza nessuna pretesa di esaustività, si riportano alcune delle tecniche presentate e sperimentate, con l'intento di stimolare i docenti ad affrontare il compito da diverse prospettive. Sarà la pratica a indicare quale attività è di volta in volta più funzionale in relazione al tipo di compito di scrittura e agli allievi a cui ci rivolgiamo.

### ***Cosa può fare il docente***

I testi scritti sono una ricca fonte di informazione rispetto alle competenze linguistiche e ai bisogni di apprendimento dei nostri allievi, per questo è importante per l'insegnante analizzarli con cura. La valutazione formativa dei testi scritti, intesa come osservazione e analisi dell'interlingua, è una pratica didattica estremamente utile, se non fondamentale, quando l'obiettivo è proporre percorsi didattici in linea con i bisogni e la prontezza di apprendimento dei bambini. Questo tipo di osservazione rientra nell'ambito della valutazione diagnostica, orientata alla comprensione dei processi di acquisizione in atto – come i bambini stanno strutturando le loro competenze linguistiche – con lo scopo di affinare l'intervento educativo – come accelerare e rendere più efficace il processo di apprendimento stesso.

### ***Cosa possono fare i bambini***

La fase di redazione di un testo nei percorsi proposti è costituita da una prima stesura e da successive revisioni o eventuali riscritture. Ne consegue che saper revisionare i propri testi è una competenza essenziale: a scuola i bambini devono aver il modo e il tempo di sviluppare le tecniche, le strategie e le competenze per autocorreggersi. L'insegnante in questi casi non assume il ruolo di chi determina ciò che è giusto o sbagliato, ma piuttosto accompagna i bambini in percorsi di osservazione attenta delle proprie produzioni e di quelle dei compagni. Di seguito si illustrano brevemente alcune possibili attività.

### ***Penna, forbici e colla***

Quando il docente vuole guidare i bambini nella valutazione della struttura complessiva del proprio testo e del rispetto della scaletta concettuale è utile dotarsi di penna, forbici e colla. L'insegnante organizza la classe in piccoli gruppi e, dopo aver assegnato un colore a ciascuna macro-sequenza del progetto di testo, richiede ai bambini di osservare i propri testi ed evidenziare con i diversi colori le frasi che corrispondono ai punti della scaletta concettuale. Successivamente invita il gruppo a verificare se: a) tutti i punti della scaletta sono presenti; b) le informazioni rispettano l'ordine definito dalla scaletta; c) a ciascuna macro-sequenza corrisponde un capoverso. Conclusa l'analisi della struttura dei testi, se necessario, ciascun bambino utilizzando penna, forbici e colla, interviene sul proprio scritto, prima ritagliando e riorganizzando le frasi e i capoversi del testo, successivamente, se necessario, modificando anche alcune formulazioni linguistiche. In questo esercizio il gruppo collabora nella fase di analisi delle produzioni, mentre la revisione del testo è affidata all'autore.

### ***Miglioriamo insieme***

Quando l'insegnante vuole portare l'attenzione degli allievi su aspetti linguistico-grammaticali, può essere utile riproporre a tutta la classe porzioni di testo relative a una stessa macro-sequenza della scaletta, ma prodotte da diversi studenti. Dopo aver invitato gli allievi a osservare attentamente gli esempi selezionati, il docente guida i bambini a riflettere insieme sull'efficacia delle diverse formulazioni linguistiche. E' importante in questo tipo di attività condividere con gli allievi gli aspetti da osservare, portandoli sempre a far caso ad un elemento per volta. Ad esempio, si può chiedere di concentrarsi sull'uso delle parole, i tempi verbali, il tipo di frasi, le parole per collegare, la punteggiatura e l'ortografia. Può essere interessante far scegliere alla classe qual è il testo migliore tra quelli proposti, spingendo i bambini a motivare le loro scelte, notando che quando si varia l'elemento osservato può cambiare anche il testo ritenuto più efficace. In questo esercizio tutta la classe è coinvolta nell'osservazione di alcune delle produzioni scritte.

### ***Il gioco del lettore e dell'autore***

L'insegnante distribuisce agli studenti i testi scritti e lascia il tempo a ciascuno di rileggere il proprio lavoro; chi vuole, può già iniziare a introdurre alcune modifiche. Conclusa la lettura, l'insegnante chiede agli studenti di sottolineare eventuali punti di cui non si sentono sicuri. Successivamente la classe viene organizzata in coppie, e gli studenti si scambiano i testi all'interno della coppia. Ciascuno legge ciò che è stato scritto dal compagno. La coppia riconsidera poi un testo per volta e, nel ruolo di autore e lettore, gli alunni discutono insieme gli eventuali dubbi sollevati o individuando aspetti forti e punti da migliorare nel testo. Al termine della discussione sul primo testo, gli allievi si scambiano i ruoli e ripetono l'attività sul secondo testo. Infine ciascun autore ritorna sul proprio lavoro e lo revisiona individualmente. Anche in questa attività gli studenti lavorano a coppie sul testo di uno solo dei due allievi, con l'obiettivo di migliorarlo discutendo insieme i cambiamenti da fare. Solo l'autore del testo può però utilizzare la penna ed ha la decisione finale sulle modifiche, mentre l'altro studente funge da "lettore" attento che osserva, domanda, propone. Questa modalità di lavoro è ispirata a un contributo di F. Anzivino (Filomena Anzivino, "Educare alla revisione tra pari", *Bolletino Dilit* 2016/2).

### ***Il correttore di classe***

Dopo aver analizzato i testi degli allievi, il docente può selezionare dai testi di diversi studenti un campione di errori interessanti, raccogliarli in una scheda e riproporli alla classe per un'attività di ricerca e correzione degli errori. Nel costruire tale "correttore di classe", è bene selezionare da 3 fino a un massimo di 5 strutture target, cercando di organizzare gli esempi per categoria. L'insegnante invita poi i bambini, individualmente o a coppie, a correggere gli errori, a spiegare i loro interventi e a illustrare la regola linguistica. Un'attività di questo tipo è utile per avviare ripassi grammaticali basati proprio sugli errori più frequenti della classe. In questo esercizio i bambini correggono individualmente e a grande gruppo alcune frasi tratte da diversi testi.

### ***Una nuova scrittura, riapplicare ciò che ho imparato***

Una volta che i bambini hanno riflettuto su aspetti comunicativi e linguistici del testo, è utile proporre attività di riscrittura migliorativa. Non è importante che i nuovi testi siano formalmente perfetti in tutti gli aspetti, ma piuttosto che gli allievi abbiano provato a migliorare il prodotto iniziale integrando le riflessioni fatte nelle attività di revisione. E' importante dare spazio e cura a questa fase, anche impaginando i testi al computer e mettendoli in mostra in un cartellone in classe. Dar valore al lavoro dei bambini è sempre un'importante rinforzo motivazionale.